

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
DEL CANDIDATO SINDACO

Giangrazio DI RUTIGLIANO

e della COALIZIONE BENE COMUNE MOLA 2015

ELEZIONI COMUNALI MOLA DI BARI // 31 MAGGIO 2015

IL SINDACO

per tutti

f seguici su Giangrazio Di Rutigliano

www.giangraziodirutigliano.it



*La strada che percorri oggi sarà sempre diversa da quella di ieri,
se sai guardarla con gli occhi di domani.*

(Alessandro Canella)



INTRODUZIONE

Quando ci si trova nella particolare condizione di dover scrivere un programma amministrativo per proporsi alla carica di Sindaco, occorre farlo con la piena consapevolezza che le scelte o le non scelte assunte andranno, una volta eletti, ad incidere sulla vita reale e quotidiana delle persone per cinque anni o forse per molti di più...

La mia proposta di candidatura non nasce nelle segrete stanze della politica ma deriva da un percorso iniziato con la fondazione del "Movimento dei Moderati" e proseguito dapprima con la collaborazione con la lista civica di "Progetto Mola con Emiliano per la Puglia" e più recentemente con tutte le forze politiche con cui abbiamo condiviso la formazione della "Coalizione Bene Comune Mola 2015". La mia proposta di candidatura è altresì cresciuta ogni giorno, alimentata dal contatto che ho sempre mantenuto e continuerò a mantenere con le realtà del mondo dell'associazionismo, del volontariato e del lavoro.

Non mi ritengo un tuttologo, ma ho ben chiaro qual è il futuro che insieme alla coalizione vogliamo per il nostro paese.

Mola e i molesi sono ormai allo stremo; questo richiama tutti noi ad un forte senso di responsabilità che ci impone di pensare a un progetto complessivo che risulti credibile e autorevole. In sintesi "circolare", in modo che da qualunque prospettiva lo si guardi deve essere riconoscibile e di conseguenza riconducibile ad una strategia complessiva nella quale i singoli obiettivi programmatici divengono per i cittadini chiave di lettura e di verifica della sua attuazione.



Il programma racchiude al suo interno sia la storia, in quanto va a riannodare le trame di sviluppo interrotte dall'esperienza politico-amministrativa del centro-destra, che una filosofia di crescita e di sviluppo organico. Elemento propulsivo sarà la creatività, intesa come capacità di individuare e riconoscere quelle nuove connessioni tra le cose che portano a innovazione e cambiamenti di cui il nostro paese ha un disperato bisogno.

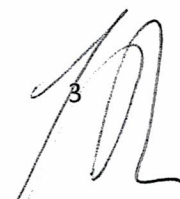
La capacità di individuare le fondamentali priorità su cui concentrare le limitate risorse disponibili, rappresenta il modo migliore per affrontare in maniera propositiva e ordinata lo sviluppo anche infrastrutturale del nostro territorio, individuando quelle opere la cui necessità deve corrispondere ad un REALE BISOGNO della collettività.

Tali opere devono essere ben progettate, valide finanziariamente e ben eseguite, tali da costituire anche una fonte di investimenti per i privati, attivando così un meccanismo virtuoso di reale crescita per il nostro paese. Condizioni possibili solo con la QUALITA' di tutti gli attori del processo.

Punteremo altresì sulla costruzione di una cultura della pianificazione del territorio e sulla formazione di un capitale umano in grado di sviluppare un'adeguata capacità organizzativa e propulsiva.

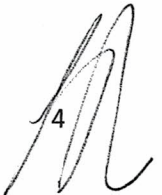
Allo stesso modo sarà decisiva la capacità di mettere in campo progetti ed azioni in grado di intercettare fondi comunitari e non, senza dei quali un paese non può pensare ad una ripresa in maniera seria.

Quindi il programma si caratterizza con l'essere "autentico" nell'accezione che ha come finalità inderogabili **il Bene comune, la Giustizia, l'Equità Sociale** per raggiungere uno sviluppo sostenibile.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by several loops and a long horizontal stroke.

Di rilevante importanza sarà la rivisitazione del sistema contributivo dei cittadini. Riprendendo il principio di equità sociale i cittadini contribuiranno alla gestione della cosa pubblica in maniera proporzionale alle loro reali possibilità. Si eviterà quell'eccessiva tassazione che negli ultimi anni ha stremato le famiglie e ha portato alla chiusura di diverse attività commerciali.

Non un libro dei sogni ma un programma attuabile, capace di tenere insieme il presente con tutte le problematiche contingenti, e nel contempo progettare il futuro mantenendo una visione strategica.

4 

CENNI SUL METODO

Il programma di rinascita o meglio il progetto di rinascita riparte da quelle che sono le naturali risorse del nostro territorio: Il Mare, l'Agricoltura e il Settore terziario, in quanto la valorizzazione delle nostre culture ed esperienze, orientate verso la condivisione di strategie, costituiscono il prerequisito per lo sviluppo, concreto, duraturo e sostenibile, del nostro sistema città.

Il progetto contiene oltre al cosa fare anche il come fare, cioè un metodo di lavoro improntato alla più ampia partecipazione e condivisione, partendo dalla ottimizzazione, dall'efficienza e dalla valorizzazione interna della macchina amministrativa, per produrre efficacia esterna, a vantaggio dell'intera collettività.

Questo programma ha visto la forte e piena collaborazione delle forze politiche della Coalizione Bene Comune Mola 2015, delle categorie produttive, insieme a tanti giovani che hanno voluto testimoniare con il loro impegno e le loro idee la voglia di essere presenti e partecipi alla costruzione di una nuova città che sia attrattiva, produttiva e vitale.

Si tratta di un metodo innovativo che intendo mantenere nel corso della gestione amministrativa, in quanto credo fortemente che bisogna approcciarsi ai problemi del nostro paese ponendosi dal punto di vista del cittadino e non con gli occhi distaccati del burocrate.



A questo metodo si affiancherà la mia presenza costante tra i cittadini che da sempre ha caratterizzato il mio impegno politico-sociale. Come tante volte ho avuto modo di dire, non saranno solo i cittadini a venire da me, ma continuerò ad andare da loro e adoperarmi nel trovare soluzioni ai loro problemi.

Il periodo della campagna elettorale è caratterizzato da tante promesse al vento, spesso "giocate" sul disagio e la dignitosa disperazione delle persone in cerca di lavoro o che magari desiderano solo di essere ascoltate.

L'unica promessa che faccio, e che manterrò, è di rimbocarmi le maniche già dal primo giorno e di lavorare per il bene e lo sviluppo del nostro amato paese, con la consapevolezza e la forza di avere al mio fianco una grande squadra di cittadini.



Punti programmatici

Con l'ambizione di essere facilmente fruibile, non solo per gli addetti ai lavori, ma per tutti i cittadini, nella rappresentanza dei quali si amministra, il programma verterà su cinque contenitori in cui sono stati inseriti gli obiettivi che si intendono raggiungere nel corso della gestione amministrativa:

- Ambiente e salute
- Giovani e Innovazione
- Politiche sociali e sicurezza
- Turismo, Sviluppo e Territorio
- Cultura, sport ed eventi



AMBIENTE E SALUTE

“Ogni individuo ha il potere di fare del mondo un posto migliore”

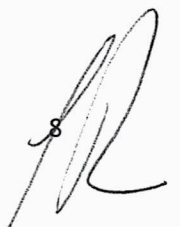
(Sergio Bambaren)

Una città che sia **ATTRATTIVA, PRODUTTIVA e VITALE** come vogliamo che sia Mola, deve innanzitutto aver cura di sé stessa e del benessere dei propri cittadini.

Per questo riteniamo fondamentale lavorare su alcuni punti cardine:

1. MANUTENZIONE E CURA DI STRADE, VERDE PUBBLICO, SPIAGGE

- Pulizia e cura delle STRADE del paese e delle frazioni.
- Recupero e gestione delle AREE VERDI E LUDICO-RICREATIVE già esistenti (ad esempio la villa di San Domenico, i baby park di Via De Gasperi e del lungomare, i giardini del Cozzetto, i giardini di Don Pedro, i campetti di via De Gasperi e l'orto botanico).
- Realizzazione di un parco con “area sguinzagliamento cani”.
- Attivazione del “Regolamento generale comunale del verde cittadino” finalizzato a garantirne qualità e cura attraverso il coinvolgimento di competenze locali, approvato dal Consiglio Comunale nel 2008 e mai entrato in vigore.

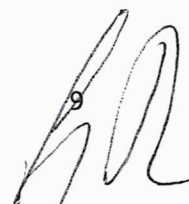


- Potenziamento della zona San Maderno-Brenca con l'individuazione di nuovi spazi collettivi attrezzati.
- Monitoraggio delle coste: vigilare e adoperarsi affinché le coste siano pulite e gli accessi al mare fruibili. Creare spiagge urbane con percorsi ciclo-pedonali lungo il mare.
- Valorizzazione e recupero della frazione di Cozze con interventi infrastrutturali atti a potenziarne la naturale caratteristica turistico ricettiva.

2. RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata è un indicatore di civiltà e di tutela dell'Ambiente. È indispensabile:

- Avviare quei processi virtuosi che puntino a trasformare il "rifiuto in risorsa".
- Mettere i cittadini nelle condizioni di effettuare agevolmente la raccolta differenziata, intervenendo su fattori chiave tra cui la frequenza della raccolta e le modalità di conferimento. Questo, porterà naturalmente verso una riduzione del fenomeno della "busta selvaggia".
- Prevedere dei metodi che consentano di individuare ciò che realmente viene conferito da ogni famiglia, in modo da incentivare i "virtuosi" riconoscendo un vantaggio economico a chi differenzia di più.



- Attuare forme di sensibilizzazione ed educazione dei cittadini e monitorare costantemente l'operato della ditta appaltatrice affinché siano pienamente espletate le norme contrattuali.

3. BONIFICA DISCARICA MARTUCCI E AREE CIRCOSTANTI

- Velocizzare le attività del "Comitato Tecnico Regionale" per la valutazione dello stato ambientale in contrada Martucci".
- Impegnarsi ad ottenere lo stralcio della discarica Martucci dal "Piano regionale dei rifiuti" e ad avviare le necessarie operazioni di messa in sicurezza e di bonifica dell'area.

4. UN PIANO DI POTENZIAMENTO DELLA MEDICINA TERRITORIALE

- Promuovere forme di associazione e collaborazione tra i medici di medicina generale e specialistica.
- Potenziare i poliambulatori presenti sul territorio.
- Attivarsi per il riordino del Punto Fisso di Primo Intervento.

GIOVANI E INNOVAZIONE

“Tutto ciò che ha valore nella società umana dipende dalle opportunità di progredire che vengono accordate ad ogni individuo”

(Albert Einstein)

I giovani sono **la vera forza propulsiva del paese**, il motore della comunità. Per questo va dato spazio alle loro idee, alla loro creatività, alle loro forme espressive. Al contempo, una concreta azione di politiche giovanili deve essere in linea con le direttive europee, per coglierne le migliori opportunità.

In tal senso occorre:

- Diffondere sul territorio il maggior numero di spazi giovanili riusando i luoghi che già esistono e/o aprendo le scuole al territorio. Gli spazi giovanili sono strumenti “potenti”; la Comunità Europea stessa dice che è necessario garantire l’accesso ad ambienti in cui i giovani possano sviluppare la loro creatività e i loro interessi trascorrendo proficuamente il tempo libero. È essenziale creare strutture dedicate ai giovani e guidate da animatori socio-educativi, in cui tutti, inclusi quelli non appartenenti ad alcuna organizzazione e con minore opportunità, possano incontrarsi, creare ed essere coinvolti in progetti.

- Per procedere in questa direzione, il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale incentiva l'utilizzo di spazi esistenti ed in disuso, in modo da offrire un servizio con il minor costo possibile ed il minor impatto sociale. Pertanto il primo step consisterà nell'effettuare una ricognizione degli spazi esistenti ed elaborare uno studio di fattibilità..
- Ascoltare i giovani e coinvolgerli nelle scelte attraverso un dialogo strutturato tra giovani e istituzioni, promuovendo percorsi di partecipazione giovanile su scelte che riguardano i giovani e conferendo loro maggiori responsabilità.
- Istituire Youth Lab: una versione attuale e interattiva del vecchio sportello multifunzionale; laboratori, servizi e strutture per accompagnare intenzionalmente le azioni descritte in precedenza con processi di rete così come indicato dall'Unione Europea.
- Creare apposite APP informative scaricabili gratuitamente su smartphone e tablet, attraverso le quali, i giovani e i meno giovani potranno chiedere e ricevere informazioni, anche in modalità push, su notizie ed opportunità potenzialmente interessanti, come bandi di concorso e corsi di formazione.
- Promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà.
- Incentivare la mobilità giovanile in Europa favorendo scambi interculturali, partenariati tra ente pubblico e aziende di diversi settori per permettere a neo-laureati di svolgere stage formativi.

POLITICHE SOCIALI E SICUREZZA

“In assenza di pianificazione, la legge della giungla prevarrebbe”

(Detto Indiano)

1. POLITICHE SOCIALI

- Le politiche sociali vanno intese come “sicurezza sociale”, come messa in campo di misure idonee a prevenire e contrastare fenomeni di marginalità e di disagio. Queste ultime sono in gran parte di stretta competenza comunale e necessitano di un vero e proprio programma suddiviso e articolato in tipologie.
- Le attività da realizzare devono porre attenzione ai bambini, ai giovani, agli anziani, ai diversamente abili, alle donne maltrattate, agli uomini abusanti, alle famiglie e agli immigrati. In questo contesto le agenzie educative, come le scuole, gli oratori e i centri socio educativi diventano punti di forza e di crescita.
- La nostra città deve essere vivibile, sociale ed educativa, ciò sarà possibile solo se si crea sinergia tra tutti gli attori sociali, le agenzie formative ed educative e gli enti, creando così **una città per tutti**.

2. SICUREZZA

- Le politiche inerenti alla sicurezza del territorio molese non sono state negli ultimi anni al centro dell'attenzione, nonostante una crescita esponenziale di eventi criminosi.
- Al tal proposito si rende necessario costituire un Comitato per la Sicurezza e la Legalità che si faccia promotore di iniziative volte a mettere in sicurezza il Paese.
- Gli interventi diretti alla messa in sicurezza e monitoraggio del territorio locale consentono in primo luogo di ottenere il conseguimento dei tre stati di sicurezza, ovvero:
 - **Sicurezza percepita** intesa come sensazione e consapevolezza del livello di sicurezza che ogni cittadino avverte nel territorio e che scaturisce dalle misure di sicurezza esistenti.
 - **Sicurezza reale** intesa come mezzo di prevenzione e repressione dei reati con la videosorveglianza, la messa in di sicurezza di zone cittadine che si trovano nel più alto degrado.
 - **Sicurezza partecipata** intesa come partecipazione diretta dei cittadini, delle associazioni e di tutte le realtà presenti sul territorio in sinergia con l'amministrazione, in piani di intervento inerenti all'ordine e alla incolumità pubblica.

TURISMO, SVILUPPO E TERRITORIO

*“Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell’aver nuovi occhi”*

(Marcel Proust)

Il turismo rappresenta uno strumento strategico per lo sviluppo del territorio, sul quale puntare come attivatore di crescita economica, sociale ed ambientale per il nostro paese.

1. TURISMO

- Coerentemente con lo spirito e i valori del programma della Coalizione Bene Comune Mola 2015osterremo lo sviluppo di un turismo sostenibile e di qualità:
 - **sostenibile** in quanto deve saper generare benefici sociali, oltre a vantaggi economici, nel pieno rispetto dei beni culturali e ambientali;
 - **di qualità**, in quanto deve favorire la fidelizzazione del turista e far sì che non si tratti solo di presenze occasionali.
- In un’ottica di sviluppo turistico del paese sarà fondamentale dotarsi di un piano integrato che preveda politiche di promozione culturale e di tutela ambientale e paesaggistica.

- Si promuoverà lo sviluppo del turismo nelle diverse sfaccettature di:
 - **Turismo ambientale:** attraverso percorsi turistici a contatto con la natura e con il mare
 - **Turismo culturale:** attraverso itinerari turistici intercomunali
 - **Turismo rurale:** attraverso percorsi ciclo turistici nelle diverse contrade
 - **Turismo enogastronomico:** attraverso la valorizzazione e la promozione delle tipicità locali
 - **Turismo balneare:** attraverso il recupero e la valorizzazione delle coste.

- La promozione turistica passa attraverso una maggiore divulgazione di eventi e informazioni almeno in due lingue (italiano e inglese) attraverso info point, strumenti multimediali e web.

2. TERRITORIO

Pianificare il governo del territorio attraverso:

- La riattivazione delle procedure per la stesura del **PUG (Piano Urbanistico Generale)** quale strumento di pianificazione, inteso come grande piano collettivo che incorpora conoscenze plurali non solo tecniche ma anche politiche e sociali, finalizzate a disegnare il futuro del nostro territorio, della nostra società, valorizzandone le potenzialità e accrescendone la qualità.

- La redazione del **PRP** (Piano Regolatore Portuale) quale strumento di disegno e di assetto complessivo dell'area portuale all'interno della quale si individuano le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate. PRP che si andrà ad interfacciare con il PUG perché non ci può essere sviluppo dell'attività portuale senza integrazione delle infrastrutture e riassetto del territorio e viceversa.

- La redazione del **PEBA** (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) in conformità con il riconoscimento della Convenzione ONU, ratificata da tutti gli stati membri e dall'Italia. Con la redazione del PEBA si sostengono e si realizzano tutte le misure volte ad attuare il principio di accessibilità per eliminare ogni ostacolo fisico e sensoriale, che discrimini le fasce più deboli della nostra città. Il Piano prevede la redazione di una mappa urbana che informi le persone più deboli sull'accessibilità e sulla fruizione delle nostre strutture pubbliche, ricettive, balneari, ricreative e scolastiche. Il PEBA mira a rispettare la dignità, l'autonomia e la non discriminazione.

- Il completamento del **Fronte Mare** con la realizzazione dei parcheggi pertinenziali.

- Potenziamento del sistema **parcheggi** agli ingressi della città, indispensabili per la vivibilità della città oltretutto per la fidelizzazione dei turisti.

- L' avvio del **Contratto di Quartiere II** oltre la Ferrovia.
- La realizzazione delle opere pubbliche del **PRU** (Piano di Recupero Urbano).
- Il completamento del **PIRP** (Piano Integrato di Recupero delle Periferie).
- Il monitoraggio delle reali necessità abitative per evitare un'ulteriore e ingiustificato consumo di territorio. Si punterà su piani di recupero che possano rappresentare inaspettate opportunità occupazionali.

CULTURA, SPORT ED EVENTI

*“La difficoltà non sta nel credere nelle nuove idee,
ma nel fuggire dalle vecchie”*

(John M. Keynes)

Obiettivo da perseguire sarà il dar vita a manifestazioni che dovranno essere un luogo di reale crescita culturale, sociale e allo stesso tempo un trampolino di lancio per un duraturo sviluppo anche economico del nostro paese. Pertanto ogni evento e attività culturale e sportiva dovrà collocarsi in un'adeguata **pianificazione strategica e di qualità**, che preveda anche una collaborazione in **rete** tra tutti gli operatori del settore (associazioni, enti, scuole, università, ed anche comuni limitrofi).

1. CULTURA ED EVENTI

- Il calendario degli eventi sarà programmato e presentato con adeguato anticipo alla cittadinanza e comunicato attraverso diverse forme di divulgazione anche oltre i confini del nostro paese.
- Gli eventi dovranno valorizzare il nostro patrimonio artistico-culturale, consentendo di usufruire e al contempo apprezzare le bellezze del nostro paese: il Castello, il Palazzo Roberti-Alberotanza, le Antiche Ville, gli Ipogei, il Comune Vecchio, l'ex Monastero di Santa Chiara, i Teatri, le Norie e le bellissime Chiese del nostro paese...

- Nell'ambito della programmazione estiva, la Sagra del Polpo sarà rivalutata e riorganizzata allo scopo di ampliare l'offerta turistica, coinvolgendo tutti gli operatori del settore, i commercianti e gli imprenditori turistici molesi.
- Verrà promossa una collaborazione strutturata con il Palio dei Capatosta e le Contrade.
- La programmazione dovrà poi offrire degli eventi che abbiano lo scopo di valorizzare anche le peculiarità gastronomiche molesi nonché di promuovere altre forme turistiche come la pesca-turismo e il ciclo turismo costiero e rurale.

2. SPORT

- Occorrerà valorizzare e rendere fruibili le strutture sportive del nostro paese (Palazzetto dello Sport e Stadi Comunali).
- Si promuoverà la partecipazione a partenariati tra l'Amministrazione comunale, le Scuole e il CONI.
- Verrà favorita la collaborazione tra tutte le Associazioni Sportive in modo da promuovere lo Sport nelle scuole e consentire un corretto utilizzo delle Palestre in orario extra-scolastico.

***“Può darsi non siate responsabili per la situazione in cui vi trovate,
ma lo diventerete se non farete nulla per cambiarla.”***

(Martin Luther King)

Mola di Bari, 30/04/2015

